

## COMUNICATO STAMPA

LAMPEDUSA 3 OTTOBRE – GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'ACCOGLIENZA

**OXFAM: “CON OLTRE 51 MILIONI DI PROFUGHI NEL MONDO,  
SÌ AI VISTI PER MOTIVI UMANITARI”**

**A un anno dal naufragio che costò la vita a 366 migranti serve ripensare l'impegno dell'Europa e nuove forme di accoglienza**

Roma, 2 ottobre 2014 - **Oltre 51 milioni di persone nel mondo oggi sono in fuga da guerre e fame**, vittime di violenze e del più alto livello di disparità economica e sociale dell'ultimo decennio. A un anno dall'anniversario della tragedia che lo scorso 3 ottobre costò la vita a 366 migranti a 500 metri dall'ingresso del porto di Lampedusa, Oxfam accende i riflettori sulla necessità impellente di **rivedere il sistema di accoglienza di profughi e migranti in Italia e in Europa, cominciando a garantire visti per motivi umanitari.**

“Non è possibile affrontare questo gigantesco flusso migratorio con gli strumenti usati sino ad oggi e con un approccio che sembra a volte schizofrenico – **sottolinea Alessandro Bechini responsabile programmi domestici di Oxfam Italia** - Serve quanto prima uno sforzo europeo **per garantire visti per motivi umanitari** o altri meccanismi di ingresso per quanti fuggono da guerre e fame, altrimenti ci saranno ancora solo lacrime e commemorazioni. Oxfam è favorevole a un'operazione che crei un canale sicuro nel quale profughi e migranti siano messi in grado di poter sfuggire alla morte in mare, dato che solo **dall'inizio dell'anno si sono contate 3.045 vittime durante** i viaggi della speranza attraverso il Mediterraneo, secondo i dati forniti dall'OIM (l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni). Apprezziamo l'incredibile lavoro svolto dall'Italia con il programma Mare Nostrum per salvare il maggior numero possibile di migranti arrivati dalle coste del nord Africa. Tuttavia i **limiti e le responsabilità dell'Europa sono evidenti** e la prospettata operazione Frontex Plus non lascia sperare in una svolta, che vada oltre l'approccio puramente emergenziale.”

Una situazione complessiva di difficile gestione, che secondo Oxfam, è strettamente correlata anche all'insufficienza **degli investimenti da parte dei Governi europei in interventi di Cooperazione allo Sviluppo nei Paesi** di provenienza dei migranti: Siria, Eritrea, Somalia, Mali e Nigeria solo per citare alcuni dei paesi da dove sono più consistenti i flussi migratori verso l'Italia e l'Europa. Investimenti che restano, per la maggior parte, ben al di sotto degli impegni che vengono pubblicamente presi nei vari summit internazionali e che non vengono, salvo rare eccezioni, rispettati. Ad esempio **l'Italia è ancora ferma allo 0,14% del Pil** negli investimenti in cooperazione, di contro a un obiettivo assunto che dovrebbe portare il nostro Governo a destinare lo 0,7%.

“Se prendiamo ad esempio la risposta internazionale all'immane **crisi siriana**, che sta producendo un numero di rifugiati già oltre i 3 milioni, – prosegue Bechini - essa risulta fallimentare su 3 fronti: **aiuti insufficienti, scarse offerte per una nuova sistemazione dei rifugiati, continui trasferimenti di armi.** Per questo Oxfam ha chiesto con urgenza all'ONU di imporre un embargo sulle armi a tutte le parti belligeranti, e ai governi dei paesi più ricchi di contribuire con una giusta quota di aiuti, offrendo accoglienza al numero crescente di siriani in fuga dalla violenza”.

**Oxfam Italia, che dall'inizio del 2014 ha raggiunto quasi mezzo milione di rifugiati siriani** in Giordania e in Libano fornendo loro acqua potabile e beni di prima necessità, sarà perciò a Lampedusa per sottolineare inoltre la necessità di concepire un modello di accoglienza che **superi i grandi Cara, i centri di accoglienza per richiedenti asilo, sostituendoli con una rete diffusa di piccole e piccolissime strutture di accoglienza**, che abbiano un minor impatto sulla comunità ospitante e che garantiscano un miglior percorso di integrazione.

**Ufficio stampa Oxfam Italia:**

Mariateresa Alvino [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it); +39.348.9803541

David Mattesini [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it); +39.349.4417723

Giacomo Corvi [giacomo.corvi@oxfam.it](mailto:giacomo.corvi@oxfam.it); +39.340.2753029